Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PVIC821006

IC DI BRONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PVIC821006	Basso
PVEE821018	
5 A	Basso
5 B	Basso
PVEE821029	
5 A	Basso
5 B	Basso
PVEE82103A	
5 A	Basso
PVEE82104B	
5 A	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Non ci sono famiglie con entrambi i genitori disoccupati (dato superiore rispetto alla Lombardia e all'Italia). . Malgrado i trasferimenti degli studenti, in particolare stranieri in entrata e in uscita, la presenza degli alunni stranieri è stata stabile negli ultimi anni; si è verificato un incremento nell'a.s. 2016/17. . La presenza di alunni stranieri costituisce, secondo una prospettiva inteculturale, un arricchimento formativo per l'Istituto.	. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti è mediamentre basso, in particolare realativamente per gli studenti nomadi, il cui numero però è poco significativo e non incide sul contesto. Nell'a.s. 2016/17 sono stati iscritti alcuni alunni, le cui famiglie hanno richiesto asilo politico. .Gli alunni diversamente abili presenti nell'Istituto nell'a.s. 2016/17: Scuola dell'Infanzia (4), Scuola Primaria (26), Scuola Secondaria di primo grado (27). . Nell'a.s. 2016/17 gli stranieri iscritti nelle scuole dell'Istituto sono in totale 409 su 1106, di cui 222 nella scuola primaria, 80 nella scuola secondaria di primo grado, 107 nella scuola dell'Infanzia.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione dell'8,1% e per un tasso di immigrazione dell'11,3%. Tali dati non corrispondono alla realtà del nostro istituto; emblematico sotto questa aspetto il dato della presenza di alunni stranieri che in taluni classi supera il 40%. Le attività lavorative nel contesto territoriali sono concentrate nel settore primario, in particolare nell'agricoltura grazie allo sviluppo del settore di vitivinicolo. . Sono presenti istituzioni con cui la scuola collabora: Fondazione Banca del Monte, Università di Pavia, ASL, CRI, associazioni di volontariato e culturali tra cui AMREF, ANPI, Teatro Carbonetti, Oratorio, Lions . Grazie al contributo e alla collaborazione con gli enti esterni sono stati realizzati molti progetti che arricchiscono l'offerta formativa. In particolare l'Amministrazione Comunale finanzia alcuni progetti della scuola primaria e secondaria di primo grado e il trasporto alunni per attività sportive.Tali progetti sono condivisi e concordati tra Istituto ed enti locali.	. Negli ultimi anni si è incrementato il fenomeno del pendolarismo, anche per la scarsa incidenza sull'economia locale del settore secondario. La bellezza paesaggistica della zona collinare e il patrimonio artistico non sono pienamente sfruttati dal punto di vista turistico. . Costante flusso migratorio in entrata ed uscita.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PVIC821006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	94.210,00	4.511.067,00	693.211,00	91.519,00	5.390.007,00

Istituto:PVIC821006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,8	83,7	12,9	1,7	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Per quanto riguarda la qualità delle strutture della scuola sono state rilasciate certificazioni richieste dalla dirigenza durante l'anno scolastico 2014/15 e c'è un parziale adeguamento delle barriere architettoniche. E' stato realizzato un nuovo edificio scolastico destinato alla scuola dell'infanzia, primaria, all'ufficio di segreteria e alla presidenza (facente parte del primo lotto),inaugurato il 5 settembre 2015; sono previsti altri due lotti, uno destinato alla palestra ed uno ad un'altra scuola primaria. . Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono provviste di LIM e tutte le sedi possiedono un laboratorio di informatica. . E' stata realizzata l'introduzione del registro elettronico per l'anno scolastico 2015/16 nelle classi delle scuole secondarie di primo grado e inizialmente nelle classi prime delle scuole primarie. . Non ci sono problemi per quanto concerne la raggiungibilità delle sedi scolastiche, da questo punto di vista buono è il servizio trasporto da parte delle amministrazioni comunali. . Grazie ai PON sono stati realizzati ponti radio per favorire la connessione tra i diversi plessi e per dotare di LIM molte aule.	. Parziale adeguamento delle strutture per quanto concerne la loro piena funzionalità;l' edificio della scuola primaria di via Emilia che necessitava interventi di ammodernamento è stato oggetto di ristrutturazione durante l'a.s. 2016/17. La scuola dell'infanzia di S. Giuletta è stata chiusa e trasferita presso la scuola primaria nell'a.s. 2014/15. . I laboratori di informatica presenti nelle varie sedi non sempre sono forniti di strumentazione adeguata. . Il contributo è quasi interamente statale, una sola amministrazione comunale fornisce un contributo significativo per la realizzazione di progetti. Buono è risultato il finanziamento derivante da donazioni di privati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC821006	88	76,5	27	23,5	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	5.227	81,0	1.224	19,0	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PVIC821006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC821006	3	3,4	15	17,0	34	38,6	36	40,9	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	162	3,1	1.188	22,7	1.994	38,1	1.883	36,0	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PVIC821006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PVIC821006	12	14,8	13	16,0	13	16,0	43	53,1
- Benchmark*								
PAVIA	998	20,8	1.133	23,6	890	18,6	1.774	37,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	49	89,1	1	1,8	5	9,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,9	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	68,6	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	25,7	38,4	54,3
Situazione della scuola: PVIC821006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	62,9	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	6,8	20,6
	Più di 5 anni	5,7	20,7	24,4
Situazione della scuola: PVIC821006	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Personale stabile anche se con una percentuale leggermente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. . Gli insegnanti di ruolo della scuola d'infanzia e primaria sono prevalentemente diplomati mentre i docenti della scuola secondaria di primo grado sono laureati. . Buona è complessivamente la preparazione dei docenti che sono in possesso di competenze professionali per quanto riguarda gli ambiti disciplinari. . Dall'anno scolastico 2014/15 il Dirigente è stabile e ciò permette una pianificazione delle attività non solo a breve termine, ma anche a lungo termine.	. La fascia di età prevalente è compresa fra i 45/55 anni seguita dagli over 55, che è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. . Non sempre adeguata è la competenza dei docenti relativamente all'ambito informatico, per tale motivo è stata realizzata una formzaione di alfabetizzazione informatica; nella scuola primaria le competenze relative alla lingua inglese devono essere aumentate. . Per due anni scolastici la scuola ha avuto una reggenza e numerosi sono stati i dirigenti che hanno guidato l'Istituto negli ultimi anni, mentre da circa cinque anni il personale della segreteria risulta stabile.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	90,5	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	99,1	100,0
- Benchmark*										
PAVIA	98,6	99,5	99,7	99,6	99,6	97,9	98,9	99,1	99,1	98,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PVIC821006	97,2	98,3	98,2	99,1
- Benchmark*				
PAVIA	94,2	95,2	94,2	96,3
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	0,7	0,3	0,2	0,3	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC821006	4,1	2,7	0,8
- Benchmark*			
PAVIA	0,9	0,6	0,5
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	4,8	0,9	3,8	4,8	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	2,6	1,8	1,8	1,7	1,3
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC821006	2,7	1,8	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	1,9	1,6	1,1
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	1,8	3,9	0,8	2,8	1,1
- Benchmark*					
PAVIA	3,6	2,7	2,4	2,4	1,8
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC821006	3,3	1,8	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	3,7	2,8	2,5
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A.s. 2014/15: alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Classe 2^ elementare 98,1 % ammessi. Tutte le altre classi, 100% ammessi, superando le medie provinciali, regionali e nazionali. Classe 1^ media 97,3 % ammessi, classe 2^ media 96 %, superiori comunque alle tre medie di riferimento(Pavia, Lombardia, Italia). . Gli studenti che hanno conseguito la lode sono superiori alla media provinciale e regionale e leggermente inferiori a quella nazionale. Le valutazioni con il 10 sono decisamente superiori alle tre medie. La % della fascia più bassa (6) è inferiore alle tre medie. . I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. . Durante l'anno scolastico 2014/15 si è verificato un solo caso di abbandono della scuola (scuola secondaria di primo grado), dunque la dispersione scolastica è minima. Negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 si confermano i dati positivi relativi alla scarsa dispersione scolastica. . La procedura per l'inserimento degli alunni richiedenti asilo politico è avvenuta secondo quanto previsto dal protocollo d'accoglienza.	. Percentuale mediamente alta dei trasferimenti in entrata e in uscita, dovuta al contesto territoriale caratterizzato da flussi migratori persistenti, sotto questo profilo esemplificativo è il dato relativo alla scuola secondaria di primo grado: durante l'anno scolastico 2014/15, 14 alunni si sono trasferiti dal nostro istituto in altri istituti o all'estero e 11 studenti si sono trasferiti nel nostro istituto. Nell'a.s. 2016/17 sono stati inseriti cinque alunni presso la scuola primaria, i cui familiari hanno richiesto asilo politico durante il secondo quadrimestre, tuttavia, malgrado l'emergenza, è stato attuata l'accoglienza e la prima alfabetizzazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**

C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio positivo espresso deriva dai soddisfacenti risultati ottenuti dagli studenti dei diversi ordini di scuola come attestato dalle votazioni degli scrutini, delle prove comuni per classi parallele della Scuola Secondaria di primo grado per talune discipline (Italiano, Matematica e Inglese) e dalle prove standard somministrate (i risultati Invalsi attestano un miglioramento degli esiti per l'a.s. 2015/16 rispetto all'anno precedente e mediamente si sono rivelati superiori alla media regionale e nazionale). I rari casi di dispersione scolastica attestano la buona organizzazione della scuola, l'inserimento dei neoarrivati, in particolare degli alunni le cui famiglie hanno richiesto asilo politico è avvenuto attraverso una soddisfacente integrazione e secondo le procedure concordate, anche in collaborazione con la Cooperativa che li ha ospitati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PVIC821006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,4	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821018	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821018 - 2 A	48,5	↔	↔	↔	n.d.	46,1	↓	↓	↓	n.d.
PVEE821018 - 2 B	47,3	↔	↔	↓	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821029	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821029 - 2 A	75,3	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821029 - 2 B	75,3	↑	↑	↑	n.d.	78,0	↑	↑	↑	n.d.
PVEE82103A	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82103A - 2 A	54,4	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
PVEE82104B	22,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82104B - 2 A	22,6	↓	↓	↓	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,5	↑	↑	↑	13,9	55,6	↔	↑	↑	3,6
PVEE821018	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	38,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821018 - 5 A	69,2	↑	↑	↑	13,5	42,0	↓	↓	↓	-9,6
PVEE821018 - 5 B	73,5	↑	↑	↑	18,3	34,2	↓	↓	↓	-16,6
PVEE821029	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821029 - 5 A	68,9	↑	↑	↑	12,1	73,8	↑	↑	↑	21,2
PVEE821029 - 5 B	73,7	↑	↑	↑	18,2	68,1	↑	↑	↑	17,0
PVEE82103A	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82103A - 5 A	72,2	↑	↑	↑	15,9	67,9	↑	↑	↑	16,2
PVEE82104B	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	35,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82104B - 5 A	59,0	↓	↓	↓	3,1	35,0	↓	↓	↓	-16,4
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↑	↑	↑	n.d.
PVMM821017	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM821017 - 3 A	69,2	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
PVMM821017 - 3 B	63,5	↑	↑	↑	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.
PVMM821017 - 3 C	62,4	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
PVMM821017 - 3 D	61,5	↔	↑	↑	n.d.	48,9	↓	↓	↑	n.d.
PVMM821028	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM821028 - 3 E	65,5	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE821018 - 2 A	4	2	6	0	3	7	4	0	1	3
PVEE821018 - 2 B	2	4	3	1	2	2	3	2	0	5
PVEE821029 - 2 A	0	0	2	2	18	1	4	1	3	14
PVEE821029 - 2 B	0	1	0	2	15	0	0	0	2	17
PVEE82103A - 2 A	4	2	2	1	8	5	2	1	2	7
PVEE82104B - 2 A	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC821006	14,0	10,5	15,1	7,0	53,5	17,0	14,8	5,7	9,1	53,4
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE821018 - 5 A	1	3	4	3	4	7	3	4	1	1
PVEE821018 - 5 B	0	1	4	9	3	10	2	1	2	0
PVEE821029 - 5 A	3	1	1	8	4	0	0	0	3	14
PVEE821029 - 5 B	0	1	6	8	5	0	1	4	4	11
PVEE82103A - 5 A	1	0	3	5	3	1	0	0	3	8
PVEE82104B - 5 A	3	1	1	1	2	4	3	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC821006	9,0	7,9	21,4	38,2	23,6	25,0	10,2	10,2	15,9	38,6
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVMM821017 - 3 A	2	1	2	6	8	1	1	3	4	10
PVMM821017 - 3 B	3	6	4	3	10	4	5	3	3	11
PVMM821017 - 3 C	1	6	3	2	6	4	3	1	3	7
PVMM821017 - 3 D	3	5	3	3	7	7	1	3	4	6
PVMM821028 - 3 E	2	2	4	3	7	3	5	2	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC821006	10,8	19,6	15,7	16,7	37,2	18,6	14,7	11,8	18,6	36,3
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

. I risultati delle prove Invalsi si attestavano nella media provinciale/regionale e nazionale sia per quanto concerne italiano che matematica, progressivamente sono migliorati. I dati relativi all'anno scolastico 2014-15 confermano il range positivo. Miglioramenti marcati negli esiti nell'anno scolastico 2015/16. . Non ci sono sospetti di comportamenti opportunistici e strumentali ai fini di migliorare gli esiti.	. I risultati delle prove di italiano attestano che nella scuola i trasferimenti (affluenza migratoria) influenzano anche gli esiti delle prove Invalsi in quanto gli studenti inseriti, in particolare coloro che non hanno seguito l'iter scolastico in Italia ma provengono da altre nazioni, mostrano competenze linguistiche carenti. .Le disparità relative agli esiti riguardano solo taluni classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Positiva perché, in generale, i punteggi delle classi sono progressivamente migliorati e superiori per l'anno scolastico 2015/16 alle medie regionale e nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Durante l'anno scolastico 2014/15 nel collegio docenti convocato per esaminare la certificazione delle competenze di cittadinanza sono stati esaminati i parametri e gli indicatori per valutare in modo uniforme il comportamento degli studenti. E'stata prevista la deroga rispetto al tetto delle assenze che secondo le norme vigenti precludono la possibilità dell'ammissione alle classi successive nei seguenti casi: motivi di salute, attestati da certificazioni mediche; partecipazioni ad attività sportive, riconosciute dal CONI. . La maggior parte degli alunni dimostra la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. . Vengono realizzati progetti ai fini dell'educazione alla cittadinanza anche in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni.I progetti, hanno avuto una ricaduta educativa e didattica molto positiva; alto è stato il coinvolgimento degli studenti, in particolare degli alunni con BES. . Negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 gli studenti delle classi prime e seconde hanno partecipato al progetto di alfabetizzazione informatica Alfa/info e a "Ora del codice". Nell'a.s. 2016/17 la scuola secondaria ha attivato il progetto per la preparazione degli studenti a sostenere l'esame Trinity. La certificazione è stata acquisita da circa trenta allievi.	. Pochi elementi di ogni classe non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma in tali casi è emersa la difficoltà di coinvolgere le famiglie, quasi sempre di cultura nomade. . Non è presente nel modello di rendicontazione dei progetti un prospetto di valutazione relativo ad ogni singolo studente che preveda l'osservazione rigorosa dei comportamenti, del coinvolgimento nelle attività proposte, dello spirito di collaborazione con compagni ed insegnanti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione deriva dalla considerazione della forza della progettualità a cui in taluni casi concorrono gli studenti con proposte da realizzare (es. progetto proposto dal quotidiano Provincia Pavese "Ex Fibronit, il nostro sogno è", relativo alla destinazione d'uso di aree bonificate dall'amianto, es. progetti di interculturalità e di lotta al bullismo), dall'attivazione del progetto finalizzato all'acquisizione della certificazione Trinity e ai progetti di alfabetizzazione informatica e di avvio al pensiero computazionale. Sotto questo profilo gli studenti hanno raggiunto buoni livelli di competenza sociali e civiche (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) , discreti livelli di competenze digitali (Scuola Secondaria di primo grado). Negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 in collaborazione con l'Università di Genova, nell'ambito della Rete Andare Oltre gli studenti della scuola Primaria e della Scuola Secondaria hanno sperimentato attività per la didattica per competenze e per l'innovazione metodologica, consolidando la competenza imparare per imparare.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Dai dati emerge che la maggioranza delle famiglie degli studenti ha seguito il consiglio orientativo, a testimonianza dello spirito collaborativo e dell'interazione tra docenti della scuola secondaria di primo grado e le famiglie degli studenti; gli esiti positivi hanno confermato l'adeguatezza della scuola indicata dai docenti. . Anche gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto valutazioni positive.	. Risulta difficile monitorare il rendimento a distanza degli studenti in quanto le scuole frequentate si collocano in diverse realtà anche al di fuori della provincia.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio positivo deriva dai risultati mediamente soddisfacenti riportati degli studenti usciti dal nostro Istituto e frequentanti la prima classe degli Istituti delle scuole secondarie di secondo grado, dal rispetto delle indicazioni date dai docenti alle famiglie relativamente alla scuola a cui iscrivere gli studenti. La scuola non è in grado di monitorare sistematicamente il percorso successivo degli studenti in quanto distribuiti su un territorio piuttosto vasto e in due province.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - ITALIANO	Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - ITALIANO.pdf
Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - MATEMATICA	Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - MATEMATICA.pdf
Prove comuni Scuola secondaria	Grafici inglese 16-17.pdf
Prove comuni Scuola secondaria	Grafici matematica 16-17.pdf
Prove comuni Scuola secondaria- indice	Indice grafici allegati.pdf
Prove comuni Scuola Secondaria Italiano	Grafici Italiano 16-17.pdf
Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - ITALIANO	Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - ITALIANO.pdf
Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - MATEMATICA	Grafici INVALSI PRIMARIA E SEC I GRADO A. S. 2015-2016 - MATEMATICA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,7	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	28,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	62,9	52,1	57,8
Situazione della scuola: PVIC821006	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	31,4	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	62,9	54,5	58
Situazione della scuola: PVIC821006	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,4	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	88,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,9	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,6	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	88,6	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Presenza di una Commissione continuità, formata da insegnanti appartenenti a tutti gli ordini di scuola e dei vari plessi, operativa da tempo. . La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. . I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro obiettivi e abilità; sono coerenti con il progetto formativo di scuola e tengono conto delle indicazioni curricolari nazionali dal punto di vista didattico e dal punto di vista educativo. . E' presente una commissione P.O.F. che coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di diversi ordini di scuola: gli insegnanti utilizzano regolarmente strumenti comuni di monitoraggio e valutazione dei progetti. Nell'a.s. 2015/16 sono stati realizzati i curricoli in verticale di lingua italiana, matematica e lingua inglese; nell'as. 2016/17 è stato creato il curricolo verticale per le altre discipline per le sezioni dell'Infanzia, per le classi prima, terza e quinta Primaria e per le classi prima e terza della Scuola Secondaria di primo grado.. Sono state elaborate prove al termine di ogni classe con attenzione alle classi ponte.	Nell'a.s. 2016/17 è in via di realizzazione, ma verrà ultimato nell'a.s. 2017/18 il curricolo disciplinare relativo a tutte le discipline di ogni singola classe.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,7	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	48,7	54,7
Situazione della scuola: PVIC821006	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	94,3	73,1	74,8
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	5,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	49,6	51,7
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,6	45,8	51
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Nella scuola si effettua una programmazione comune (per dipartimenti, per plesso e/o classi parallele, ecc.) . Nella scuola primaria si effettuano programmazioni di Istituto per discipline e classi parallele ogni bimestre per individuare le attività comuni da proporre agli alunni e verificarne l'andamento didattico. . Nella scuola primaria, nell'anno scolastico 2016/17, sono state realizzate prove strutturate per classi parallele (dalla classe 2^ alla classe 5^). . Nella scuola secondaria si svolgono almeno tre riunioni all'anno dei dipartimenti delle varie discipline durante le quali si stabiliscono le prove di ingresso, gli obiettivi disciplinari, il numero e il tipo delle verifiche quadrimestrali, i criteri di valutazione e le prove d'esame. In particolare,nell'anno scolastico 2016/17, sono realizzate prove di verifica in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese.	. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e comune.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, prove strutturate comuni per classi parallele (italiano/matematica/inglese....) e realizzano interventi specifici per alunni a seguito di valutazioni negative. Nella scuola secondaria di primo grado "Ferrini" di Broni è prevista, al termine del I quadrimestre, una settimana dedicata al recupero delle carenze degli studenti e al consolidamento degli apprendimenti. Sotto questo profilo è da segnalare la buona collaborazione tra gli insegnanti. Per l'a.s. 2015/16 sono state elaborate prove finali. Durante l'a.s. 2016/17 sono state elaborate prove iniziali e in itinere per la scuola primaria e la scuola secondaria.	. Assenza di prove intermedie e finali da concordare tra i docenti della medesima disciplina per dipartimenti alla scuola secondaria e per classi parallele alla scuola primaria. . Per l'a.s. 2015/16 sono state elaborate prove finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nell'anno scolastico 2016/17 è stato elaborato dalla commissione continuità il curricolo verticale per le competenze disciplinari e per le competenze educative trasversali. l referenti INVALSI, per la scuola primaria e secondaria di I° grado, hanno comparato i risultati delle prove e hanno riscontrato un sensibile miglioramento a livello provinciale, regionale e nazionale. Si evidenziano i seguenti aspetti positivi: pianificazione della somministrazione a inizio anno, definizione di criteri valutativi condivisi, corrispondenza tra programmazione e valutazione. Nell' a.s. 2015/16 è stato realizzato il curricolo verticale di lingua italiana, lingua inglese e matematica ed inoltre sono state elaborate prove comuni per le diverse classi della secondaria di I° grado. Nel corso del Collegio Docenti (a.s. 2016/17) sono stati illustrati e condivisi gli esiti delle prove comuni ed evidenziati i miglioramenti dei risultati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,4	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: PVIC821006	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	51,7	73
	Orario ridotto	68,6	27,8	12,6
	Orario flessibile	17,1	20,5	14,3
Situazione della scuola: PVIC821006	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	14,3	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,6	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	65,7	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	17,1	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	14,3	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,1	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,9	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

. In ogni plesso all'inizio di ogni anno vengono nominati docenti referenti dei laboratori che ne curano l'organizzazione e il materiale in essi contenuto. . Tutti gli alunni hanno pari opportunità di utilizzare gli spazi laboratoriali. . La scuola secondaria di primo grado presenta come supporto didattico prioritario una LIM in ogni classe, che viene sistematicamente utilizzata da docenti e studenti, favorendo l'approccio interattivo alle discipline. . Seppur in modo disomogeneo, i plessi scolastici possono usufruire di laboratori e spazi idonei per le attività musicali e artistiche. . Nelle scuole primarie funziona sistematicamente e in modo soddisfacente il servizio prestiti dei libri per l'utenza. . L'organizzazione oraria nel complesso risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola primaria sono presenti due opzioni, in modo tale da rispondere alle esigenze delle famiglie: il tempo pieno e il tempo "normale".Sono inoltre attuate attività opzionali pomeridiane, previste nel quadro dell'offerta formativa, sia per il recupero delle carenze o per il consolidamento degli apprendimenti, sia per lo sviluppo delle potenzialità espressive e sportive.	. Attualmente nella scuola "Ferrini" manca la biblioteca in quanto il laboratorio è stato adibito ad aula scolastica a causa dell'aumento degli iscritti; sotto questo profilo è da segnalare la costituzione di una nuova classe per l'a.s. 2015/16 e di due classi per l'a.s. 2016/17. . Le Lim sono presenti in numero limitato nelle scuole primarie, fatta eccezione per il plesso "P.Baffi"; sono presenti comunque laboratori d'informatica in tutti plessi, anche se l'attrezzatura informatica è in taluni casi da adeguare perchè i computer non sono sempre di nuova generazione. . Alcuni plessi, come quello della scuola primaria di Santa Giuletta, per la necessità di ospitare la scuola dell'infanzia presente nel proprio comune, hanno perso ambienti laboratoriali e per svolgere le attività devono usufruire degli ambienti della vicina scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche operative e promuove la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. . Si rimarca che in tutte le classi della scuola secondaria di I° grado la presenza delle LIM; una presenza seppur limitata di LIM si ha anche alla scuola primaria. Tale dotazione permette lo sviluppo della pratica interattiva. . I docenti della scuola primaria si confrontano sulle attività e sulle metodologie settimanalmente negli incontri di programmazione, i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria si incontrano periodicamente. . Promozione, in collaborazione con Rete Oltrepò e dall'a.s. 2016/17 con rete Ambito 31 di corsi di formazione dedicati in modo prioritario a docenti di lingua italiana e matematica ma aperti ai docenti della scuola primaria delle medesime discipline, finalizzati all'innovazione didattica e al confronto. Sperimentazione didattica e confronto metodologico sono avvenuti anche attraverso il progetto Andare Oltre. . I docenti utilizzano sistematicamente strategie didattiche e lavori per piccoli gruppi.	. Le Lim non sono presenti in tutte le classi della scuola primaria e mancano nella scuola d'infanzia, impedendo la didattica interattiva.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PVIC821006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	3,6	4,2
Un servizio di base		16,1	10,6	11,8
Due servizi di base		35,5	23	24
Tutti i servizi di base		45,2	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PVIC821006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87,1	70,4	74,6
Un servizio avanzato		12,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		0	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. E' stato stilato un regolamento di Istituto dove sono elencati i comportamenti problematici e le eventuali sanzioni. Nel complesso le strategie adottate, concordate tra dirigenza, docenti e famiglie,eventualmente con il supporto dello psicologo dello sportello d'ascolto,degli assistenti sociali, si sono rivelati efficaci. . I casi più problematici sono stati indirizzati allo sportello di ascolto psicologico presente nella scuola. . All'inizio dell'anno scolastico è stato distribuito alle famiglie il Patto di corresponsabilità per condividere le regole di comportamento con i genitori e gli studenti. . La compilazione di un modulo in cui vengono esaminate le situazioni problematiche, vengono individuate le strategie condivise e prese le decisioni concordate tra famiglie degli studenti e docenti, facilita la sinergia degli interventi. . Alcuni progetti per lo sviluppo dell'etica della responsabilità, della solidarietà (es. progetto AMREF, "Teatro delle ombre", ecc.) hanno talvolta coinvolto interi plessi e hanno consolidato le competenze di cittadinanza. Nell'a.s. 2016/17 sono stati attivati progetto per la lotta al bullismo e al cyberbullismo e un progetto MIUR (Icaro), rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e realizzato un corso di formazione su tali problematiche rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola.	. Sarebbe opportuno realizzare un progetto di educazione alla legalità che coinvolga le forze dell'ordine.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di laboratorio vengono svolte da tutti gli studenti in modo equo e sistematico al fine di consolidare competenze trasversali e di sviluppare uno spirito collaborativo nel contesto del rispetto delle regole. La scuola propone l'utilizzo di modalità didattiche innovative in particolare per quanto concerne l'ambito informatico. L'introduzione del registro elettronico per l'a.s. 2015/16 è stata attuta per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per le classi prime della scuola primaria.Inoltre è stata aumentata la dotazione di lim nelle classi, l'implementazione delle lim ha favorito la didattica interattiva; i progetti di sperimentazione relativi alla didattica per competenza e all'innovazione metodologica hanno avuto esito positivo. Il clima collaborativo che caratterizza la scuola consente di facilitare le relazioni e di sviluppare una progettualità finalizzata alla formazione del cittadino, a cui forniscono contributi gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le famiglie degli studenti. Le risorse a disposizione e gli ambienti di cui sono dotati le scuole sono utilizzati in modo adeguato. Complessivamente bassa è la conflittualità, di conseguenza le eventuali tensioni che possono nascere in un contesto operativo complesso come quello scolastico vengono facilmente stemperate attraverso un lavoro di mediazione attuato dalla dirigenza e dai docenti, monitorando le situazioni e pianificando gli interventi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,6	33,3	23,1
Situazione della scuola: PVIC821006	2-3 azioni			

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Predisposizione di piani educativi personalizzati ; realizzazione di progetti e attività di inclusione a livello didattico, relazionale e laboratoriale. I progetti mirano a potenziare un apprendimento cooperativo anche in sinergia con i docenti curricolari.Si attuano laboratori didattici, anche per classi aperte, con il coinvolgimento degli alunni con BES e degli alunni stranieri ai fini dell'inclusione. Per la scuola dell'Infanzia vengono attuati progetti di psicomotricità, attività manipolative e laboratori teatrali per favorire l'espressività e la relazione. Per la scuola primaria sono state realizzate attività didattiche a piccoli gruppi e a classi aperte, attività artistico creative. Per la Scuola Secondaria si sono svolti piccoli laboratori creativi favorendo la manipolazione, la relazione attraverso dinamiche ludico creative per includere anche studenti con deficit cognitivi gravi. Le attività didattiche si sono svolte spesso in piccolo gruppo favorendo il cooperative learning.Per gli alunni stranieri sono stati attivati laboratori di apprendimento e potenziamento della lingua italiana, privilegiando il coinvolgimento delle famiglie. L'istituto ha ospitato il CPIA nell'a.s. 2014/15 per consentire l'acquisizione della lingua italiana da parte degli stranieri di recente immigrazione.Nell'a.s 2015/16 realizzazione di documenti informativi nelle diverse lingue. Nell' a.s. 2015/16 è stata realizzata la formazione docenti sui BES.	-Alta concentrazione di alunni H, DSA, alunni con BES in alcune classi e sezioni; -Carenza di risorse economiche; -Scarsa disponibilità di personale qualificato nella scuola; -Apporto non sempre adeguato degli enti territoriali e sanitari; -Numero limitato di mediatori culturali, facilitatori linguistici e figure specialistiche; - Trasferimenti, anche durante l'anno, di alunni stranieri;

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25,7	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	17,1	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	48,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	28,6	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,3	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	2,9	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: soggetti provenienti da famiglie che presentano svantaggio socio-culturale, nomadi, alunni di origine non italiana. La nostra scuola predispone piani educativi personalizzati che coinvolgono tutti gli alunni e docenti; realizza progetti e attività di inclusione a livello didattico, relazionale e laboratoriale. Nella pratica quotidiana per facilitare l'apprendimento e l'esecuzione delle attività gli alunni in difficoltà e stranieri si utilizzano strumenti compensativi che possono essere personali o adeguati per tutto il gruppo classe, testi facilitati, mappe concettuali, dizionari illustrati, ecc.Gli insegnanti si avvalgono talvolta, soprattutto in ambito progettuale, di modalità di lavoro a classi aperte, a gruppi di livello. Generalmente gli interventi predisposti risultano efficaci. Per potenziare le competenze di lingua inglese degli studenti della Scuola secondaria nell'a.s. 2016/17 sè stato svolto il progetto ai fini della certificazione Trinity. Inoltre dall'a.s. 2014/15 vengono realizzati progetti che consentono di sviluppare abilità a livello mimico-gestuale-musicale-teatrale.	.Necessità di presenza costante di mediatori culturali. . Necessità di incrementare la dotazione di software didattici specifici e testi mirati per alunni con DSA e DVA.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione delle attività, i percorsi attuati, il coinvolgimento di tutti i docenti sono in generale di buona qualità. Dall'a.s. 2016/17 vengono utilizzati i mediatori linguistici dell'associazione CAS Leonardo da Vinci per il supporto agli alunni le cui famiglie hanno richiesto asilo politico, attività che sarebbe opportuno ampliare attraverso maggiori risorse. Si ritiene migliorabile l'intervento per lo sviluppo delle potenzialità degli alunni dotati di particolari capacità, anche se dall'a.s. 2016/17 è stata attivata la preparazione per la certificazione Trinity per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.
L'IC si è dotato di un modello di rilevazione della presenza di alunni BES, DSA e DVA nei tre ordini di scuola che viene aggiornato annualmente per la conseguente ricognizione dei bisogni specifici.
Lo Sportello di ascolto psicologico costituisce una risorsa apprezzata dall'utenza, in particolare dai genitori e dai docenti della Scuola primaria per una consulenza, e dagli alunni della Scuola secondaria di primo grado.
La mancanza di risorse economiche ha inciso in questi ultimi anni sulla qualità del servizi offerti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	62,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	74,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,1	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	8,6	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,6	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,3	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	62,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	19,3	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Momenti previsti di raccordo,nel corso dell'anno scolastico, fra docenti di ordini scolastici differenti in cui si comunica il percorso didattico e formativo degli alunni. Incontro finale di raccordo con passaggio dei fascicoli personali degli alunni e della Certificazione delle Competenze al fine di una programmazione che parta dai bisogni degli studenti. Incontro previsto fra docenti di alunni con disabilità gravi e futuri insegnanti di sostegno per garantire loro un graduale inserimento in un nuovo contesto scolastico. Ai fini del passaggio da un ordine di scuola a uno successivo le scuole organizzano:"open day" con attività di laboratorio guidate,azioni di "tutoraggio" all'interno delle scuole primarie e secondarie mirate all'aiuto\sostegno\inserimento dei nuovi alunni frequentanti,da parte dei più grandi. Negli anni scolastici 2015/16 è stato attuato un corso di formazione in collaborazione con il Dipartimento di scienze della formazione di Genova sulla didattica per competenze in verticale ed attuata la sperimentazione didattica (progetto in rete "Andare oltre").	Ai fini della formazione delle classi è presente una Commissione specifica guidata da un responsabile della Scuola Secondaria di primo grado che si riunisce con le insegnanti della classi quinte della Scuola Primaria per garantire un'equa distribuzione di alunni\studenti nelle classi, ma per una più efficace comunicazione sarebbe necessaria la presenza dei docenti della Scuola Secondaria a cui saranno affidate le future classi prime. . Non sono ancora previste attività comuni tra bambini e studenti delle Scuole di diverso ordine. . Non sono attualmente previste attività (es. somministrazione di prove) concordate svolte dai docenti della scuola secondaria presso le classi quinte della Scuola Primaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	85,7	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	68,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	65,7	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	48,6	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	77,1	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	31,4	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Progetto Condor in collaborazione con l'Università di Pavia che coinvolge le classi II e III della scuola secondaria di I° grado. . Collaborazione con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio, precedentemente realizzata attraverso inviti e presentazioni presso la scuola secondaria di I° grado, dall'a.s. 2014-15 attraverso la realizzazione di un'unica giornata dell'orientamento tramite l'accordo di istituti che collaborano in rete, presenti sul territorio (Campus presso IC di Stradella). . Partecipazione di docenti dell'Istituto alla conferenza indetta da Rete Oltrepò relativa alle prove d'ingresso per gli studenti delle scuole secondarie di II° grado. . Incontro di presentazione degli alunni in ingresso ad inizio anno scolastico fra i coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e gli insegnanti nelle classi prime dell'IIS Faravelli, presente sul territorio,.	. Implementare l'informazione degli I.I.S. sull' l'iter scolastico di tutti gli studenti neoiscritti, in particolare per gli alunni DVA, DSA, con BES, a integrazione dalla documentazione ufficiale.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola ha permesso l'effettuazione di stage di studenti di Scuola Secondaria di secondo grado. Nell'a.s. 2016/17 alcune studentesse ospitate dall'Istituto sono state	Nell'a.s. 2016/17 l'inserimento di tre studentesse per lo stage è avvenuto a fine anno scolastico, non permettendo un'adeguata pianificazione delle attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nonostante alcuni punti di criticità presenti e precedentemente evidenziati,le iniziative messe in atto nell'ambito della Continuità nel corso di questi anni sono ormai consolidate e hanno dato ricaduta positiva sull'utenza, inoltre l'inizio di una stesura di curricolo verticale e la condivisione di prove finali sono stati obiettivi raggiunti. Per quanto riguarda l'Orientamento gli studenti e le famiglie sono direttamente coinvolti in un percorso di presentazione di tutti gli I.I.S. presenti sul territorio. Inoltre la scuola organizza percorsi formativi atti alla conoscenza del sè e delle proprie attitudini. L'attuazione di progetti in rete sulla sperimentazione didattica per competenze è stata positiva.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente,sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio sia attraverso il sito che presenta il PTOF nella sua interezza, sia attraverso la sintesi del POF (realizzato anche in differenti lingue) che viene illustrato durante le assemblee dei genitori dei vari ordini di scuola. Inoltre le linee guide, gli obiettivi strategici, le finalità, vengono sempre ribadite in occasione delle manifestazioni, delle rappresentazioni che ne testimoniano la fattibilità attraverso la realizzazione delle attività. La mission è delineata, tenendo in considerazione sia le indicazioni nazionali, sia le istanze che emergono dal radicamento dell'Istituto nella realtà locale. Sotto questo profilo l'attenzione viene focalizzata sulla piena integrazione degli studenti stranieri, la cui presenza sul territorio è significativa, sull'inclusione al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili e con Bes,sullo sviluppo delle abilità espressive e motorie, sulla formazione di una coscienza critica, a partire dalla condivisione dei valori della solidarietà, del rispetto. Nell'a.s. 2016/17 vi è stata l' introduzione del mediatore per alunni stranieri.	I mediatori utilizzati nell'a.s. 2016/17 operano nelle scuole grazie all'Associazione Cass Leonardo da Vinci, non vi sono mediatori stabili al servizio dell'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una programmazione condivisa. Monitora lo stato di avanzamento attraverso le riunioni delle commissioni, i Consigli di classe e di interclasse. Utilizza le schede di autovalutazione per il controllo dei progetti anche in itinere.Alla fine dell'anno scolastico le figure strumentali presentano al Collegio Docenti le relazioni sul loro operato, evidenziando punti di forza e di criticità; in tale occasione vengono richieste proposte, poi esaminate ed eventualmente considerate per migliorare le azioni svolte. Dal punto di vista didattico e valutativo sono state preparate verifiche standardizzate periodiche da somministrare agli studenti delle classi parallele. La comparazione degli esiti di tali verifiche viene attuata dalle referenti INVALSI ed illustrate al Collegio Docenti. Per quanto concerne la rendicontazione all'esterno è previsto l'utilizzo del sito internet.	Non è ancora stato sistematicamente attivato un sistema di rilevazione del gradimento da parte dell'utenza (customer satisfaction)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	22,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	45,2	35,1	35
	Più di 1000 €	29	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC821006	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PVIC821006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,03	75,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,97	24,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PVIC821006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,5876288659794	23,92	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PVIC821006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	77,2727272727273	34,1	26,87	40,09

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è complessivamente un' adeguata divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.L'individuazione delle figure strumentali,a cui vengono assegnate particolari compiti e indicati gli obiettivi da conseguire, dei referenti di plesso, dei coordinatori delle commissioni e degli insegnanti che ne fanno parte, avviene all'inizio di settembre in modo tale da consentire l'avvio dell'anno scolastico con il funzionigramma predisposto. Analogamente avviene per il personale ATA. Le assenze del personale vengono gestite utilizzando le risorse interne a disposizione, riorganizzando l'orario in modo flessibile di fronte alle emergenze.	Andrebbero implementate le periodiche riunioni dello staff costituito da collaboratori del DS e figure strumentali al fine di migliorare l'interazione tra le commissioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PVIC821006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	0	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	5,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,7	48,3	38,6
Lingue straniere	0	68,6	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,9	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	42,9	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	34,3	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	8,6	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PVIC821006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	2,43	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PVIC821006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PVIC821006 %
Progetto 1	Attuazione formazione docenti e sperimentazione di didattica per competenze, favorendo la continuità
Progetto 2	Per favorire consulenza psicologica all'utenza e affrontare i casi di disagio
Progetto 3	Consolidamento delle competenze espressive e sviluppo dei linguaggi creativi in un contesto teatrale di buon livello

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Per la realizzazione di alcuni progetti sono pervenuti finanziamenti esterni: solitamente è l'ente comunale che finanzia i progetti che coinvolgono il maggior numero di studenti. . Le spese per i progetti si sono concentrati sulle tematiche ritenute prioritarie tra cui lo sportello d'ascolto che si avvale di una psicologa che opera per i tre ordini di scuola presenti, consentendo così un supporto continuativo. . Molti progetti sono gratuti, altri sono autofinanziati, offerti da associazioni sportive, fondazioni, Asl o mediante risorse interne alla scuola. Nell'a.s. 2015/16 i fondi PON citati consentiranno in futuro l'aumento dell'informatizzazione dell'Istituto, che si è già dotato di registro elettronico per numerose classi. Nell'a.s. 2016/17 sono stati individuati progetti prioritari relativi alle seguenti aree: inclusione (Alfabetizzazione alunni neoarrivati- fondi Afpi; Pop art D.V.A. Sc. Secondaria); educazione alla cittadinanza/legalità (Educazione ai sentimenti - parità di genere; Educazione stradale progetto Icaro; progetto sul bullismo con intervento di esperto esterno,); miglioramento degli esiti (progetti di recupero e potenziamento, certificazione Trinity, formazione del cittadino in collaborazione con l'amministrazione comunale), espressività (sport/ psicomotricità e benessere, nei tre ordini di scuola); innovazione didattico/tecnologica (progetto Alfa/info Sc. Secondaria).	. Buona parte delle risorse a disposizione della scuola viene assorbita dal progetto n.1 "Sportello di ascolto" (consulenza psicologica), i cui benefici sono comunque da rimarcare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Sotto questo profilo si segnala la realizzazione della sintesi del POF, con le informazioni basilari della scuola, prodotto, oltre che in lingua italiana, anche in diverse altre lingue (inglese, arabo, francese, albanese, rumeno e spagnolo), considerando l'origine di parte dell'utenza. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, e sono state implementate con i fondi i PON . I progetti vengono svolti anche in collaborazione con gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio e generalmente hanno durata annuale e coinvolgono interi plessi o classi/sezioni parallele. Rispetto ai dati riportati nella sezione progetti prioritari si rileva che ve ne sono di prevalenti per plesso congruenti con il PTOF, inerenti alle seguenti aree: cittadinanza e costituzione/legalità (Educazione ai sentimenti, relativo alla parità di genere; Bullismo a scuola e non solo) , miglioramento degli esiti, (Certificazione Trinity; Drama Lab) inclusione (laboratorio creativo Pop Art) , innovazione tecnologica (alfabetizzazione informatica Alfainfo), espressività (attività teatrale) per la Scuola Secondaria. Per la Scuola Primaria: progetti trasversali alle aree: Il viaggio e Oliver Twist; AMREF; Frutta nelle scuole. Per la Scuola dell'Infanzia, aree prevalenti espressività e inclusione: Il castello. L'attività motoria e sportiva ha coinvolto tutti gli ordini di scuola e viene svolta anche in collaborazione con esperti esterni e associazioni presenti nel territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:PVIC821006 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	15,37	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PVIC821006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,2	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	8,89	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	8,83	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,03	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	8,83	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,2	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	8,6	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	8,8	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,86	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,09	6,95	13,61
Orientamento	0	8,51	6,58	13,31
Altro	0	8,8	6,9	13,55

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Dall'anno scolastico 2014-15 la scuola ha promosso corsi di formazione ritenuti prioritari: corso per la sicurezza (corso antincendio, 2014/15, corso primo soccorso e corso Stato Regione 2015/16), corsi per acquisire maggiori competenze informatiche e per conoscere ed usare nuove metodologie didattiche per lingua italiana e matematica, queste ultime previste nel quadro della progettualità di Reteoltrepò, corso d'inglese per docenti di scuola primaria, corso di sperimentazione didattica per competenze in verticale. Buona è la qualità dei corsi proposti, alcuni dei quali, come quello relativo alle figure di sistema per l'informatica, risultano particolarmente impegnativi e richiedono solide competenze. . Partecipazione di alcuni docenti a corsi sui BES e diversamente abili, Religione Cattolica e, per quanto concerne il referente Invalsi, corsi sulla valutazione. Nell'a.s. 2016/17 l'offerta dei corsi, dopo ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA, è stata molto ampliata attraverso le proposte della Rete Ambito 31.	E' stata solo di recente avviata la formazione per quanto concerne e le " competenze digitali" del personale docente e ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Con la costituzione della Rete Ambito 31 per organizzare i corsi, è stata attuata una ricognizione delle risorse interne ai fini di individuare le competenze dei docenti relativamente ai diversi ambiti. . Partecipazione degli ATA al corso informatico realizzato da Rete Oltrepò e al corso di dematerializzazione per migliorare la funzionalità della segreteria. . E' stato particolarmente valorizzato il patrimonio di competenze dei docenti di sostegno, la cui fattiva collaborazione ha consentito un lavoro in sinergia per affrontare i problemi degli alunni disabili o con BES. Il bonus premiale valorizza le competenze e l'impegno dei docenti in senso meritocratico. I criteri di attribuzione del bonus non sono stati variati per l'a.s. 2016/17.	L'Istituto non si è ancora dotato del Portfolio docente che raccolga le certificazioni attestanti le competenze acquisite.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:PVIC821006 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,69	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PVIC821006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,2	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,17	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,51	2,11	2,62
Altro	0	2,06	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,29	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	2,4	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,11	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,2	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,06	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,06	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,11	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,06	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,09	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,11	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,06	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,29	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	2,17	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,2	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	2,11	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,06	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,06	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,31	1,94	2,49

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: dipartimenti per la scuola secondaria, incontri di programmazione per classi /sezioni per scuola primaria, per commissioni miste, costituite da docenti dei tre ordini di scuola (Valutazione, PTOF, Informatica, Continuità , Inclusione, Intercultura). . Le Commissioni si riuniscono periodicamente per monitorare e produrre materiale utile alla scuola. Dall'a.s. 2014-15 sono state snellite per migliorarne l'efficacia ed i risultati ottenuti sono stati proficui. . I gruppi di lavoro producono materiali o proposte utili per un processo di miglioramento della scuola e vengono illustrati negli incontri collegiali: incontri di plesso, incontri bimestrali di verifica, collegio docenti. . Sono state nominate due referenti Invalsi che hanno operato attuando l'analisi e la comparazione sulle prove dello scorso anno, tale confronto è stato presentato al Collegio dei Docenti. Le due figure Invalsi hanno coordinato la commissione autovalutazione composta dalle figure strumentali, dai collaboratori, dal DSGA e dal Dirigente. . Ogni gruppo di lavoro rendiconta al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti il lavoro svolto.	- Non è stato ancora ultimato il processo tecnico di attivazione di un archivio informatico delle risorse didattiche condiviso a livello di tutto l'Istituto Comprensivo - Non è ancora pienamente acquisita la fruizione da parte dei docenti della documentazione informatica relativa alla comunicazione interna e alla didattica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le iniziative della scuola riferite agli anni precedenti non hanno coperto totalmente le esigenze formative dei docenti, dall'a.s. 2014-15 sono state rafforzate per quanto riguarda lo sviluppo della cultura dell'autovalutazione, dell'acquisizione di competenze informatiche, della sicurezza, i numerosi corsi in via di attuazione stanno rispondendo alle istanze degli insegnanti. Le iniziative sono proseguite negli anni scolastici 2015/16 e 2016/2017. La ricca offerta formativa per i docenti è stata proposta e realizzata sia internamente, sia attraverso la Rete di ambito 31. La scuola è stata capofila per il progetto Andare oltre in collaborazione con l'Università di Genova (a.s. 2015/16 Didattica per competenze; 2016/17 Innovazione didattica/Ambienti di apprendimento) e per la Rete Ambito 31 per la formazione sul cyberbullismo. La qualità dei materiali e degli esiti dei gruppi di lavoro sono complessivamente buoni, frutto della competenza di ciascuno. Per il personale ATA sono stati proposti corsi di formazione interna sulla sicurezza (a.s. 2016/17) e sulla digitalizzazione oltre a quelli proposti dalla Rete Ambito 31. Inoltre vi è stata la partecipazione del DSGA e di alcuni assistenti amministrativi a conferenze e corsi sulla dematerializzazione, protocollo informatico e appalti. I collaboratori scolastici hanno partecipato nel corso dell'a.s. 2016/17 a corsi sulla sicurezza organizzati dall'RSPP dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	2,4	4,2
	1-2 reti	25,7	24,4	30,4
	3-4 reti	42,9	35,9	34,1
	5-6 reti	14,3	19,4	17,6
	7 o piu' reti	14,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: PVIC821006	1-2 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	34,3	23,8	21,6
	Capofila per più reti	5,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC821006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,2	36,5	36,6
	Bassa apertura	26,5	22,8	17,9
	Media apertura	23,5	20,2	20,6
	Alta apertura	11,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC821006	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PVIC821006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	91,4	80,1	75,2
Regione	0	45,7	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,6	26,8	20,8
Unione Europea	0	8,6	9,1	10
Contributi da privati	0	14,3	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	22,9	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PVIC821006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	31,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,6	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	9,6	15,2
Altro	0	25,7	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PVIC821006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22,9	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	74,3	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	37,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	14,3	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	11,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,4	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	5,7	3,8
Altro	0	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,1	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,1	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: PVIC821006	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40	55,8	43,5
Universita'	Presente	74,3	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,6	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,9	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	45,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	48,6	65,8	65
Autonomie locali	Presente	62,9	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,3	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PVIC821006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,1	62,8	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati quali: Enti locali, Università, ASL, Istituti di credito, Associazioni sportive, Associazioni locali di volontariato che promuovono progetti che arricchiscono l'offerta formativa. Lo scopo di queste diverse collaborazioni è quello di promuovere nuovi percorsi formativi ricchi di valenze didattico-educative. L'offerta formativa della scuola si arricchisce aprendosi verso il sociale, sotto questo profilo è da segnalare la realizzazione della giornata del volontariato e la collaborazione ormai consolidata da anni con AMREF. I progetti proposti infatti coinvolgono gli alunni su temi che toccano non solo le discipline, ma soprattutto le "educazioni" (cittadinanza, legalità, ecc..)e rivelano una ricaduta positiva sul loro comportamento e sugli esiti scolastici. La scuola confrontandosi con il territorio coinvolge anche le famiglie, raccoglie idee e utili suggerimenti, tutti volti ad un'azione educativa più incisiva. L'Istituto fa parte di Rete Ambito 31 che ha arricchito le proposte di formazione destinate ai docenti e al personale ATA. La scuola è capofila dall'a.s 2015/16 per il progetto in rete di didattica per competenze/innovazione metodologica e ambienti di apprendimento "Andare oltre". Le collaborazioni con i diversi soggetti hanno avuto una positiva ricaduta didattico-formativa.	- Alla scuola servono maggiori risorse finanziarie che potrebbe reperire con modalità innovative da sperimentare.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,7	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,3	4,8	12,7
Situazione della scuola: PVIC821006 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11,4	12,1	16,9
Situazione della scuola: PVIC821006 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte attraverso il Consiglio d'Istituto, i Consigli d'Interclasse e le Assemblee con i Genitori. Le forme di collaborazione riguardano la disponibilità e l'offerta di competenze ma anche l'aspetto finanziario. Da questo punto di vista è da rimarcare la disponibilità dei genitori a finanziare interamente taluni progetti formativi e didattici o di fornire un contributo per la loro realizzazione. Lo sportello d'ascolto presente per la scuole dell'Istituto è rivolto a famiglie e studenti e costituisce un valore aggiunto per affrontare le problematiche dell'utenza, la psicologa che opera nell'istituto offre il proprio servizio nei diversi ordini di scuola presenti, offrendo dunque una continuità del servizio che consente di seguire l'iter psicologico dello studente, la sua evoluzione. Al termine del secondo quadrimestre dell'a.s. 2014/15 è stato elaborato un questionario di soddisfazione che è stato consegnato alle famiglie degli studenti di tutti gli ordini di scuola per reperire informazioni sul servizi offerti dall'Istituto, le risposte sono state complessivamente positive.	- Assenza di un comitato dei genitori che potrebbe fornire un contributo alla definizione dell'offerta formativa - Partecipazione non sempre adeguata alla vita scolastica da parte di alcune famiglie degli alunni stranieri. - Interventi, corsi e conferenze rivolti ai genitori dovrebbero essere più frequenti sul territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La buona collaborazione tra l'istituzione scolastica, gli EE.LL., l'associazionismo e le famiglie consentono la realizzazione di progetti concordati la cui ricaduta educativo-didattica è ritenuta estremamente valida. Lo sportello d'ascolto è un servizio ritenuto fondamentale per le famiglie e gli studenti ed è stato molto apprezzato dall'utenza. Gli incontri di presentazione dell'offerta formativa e di accoglienza nel passaggio tra i diversi ordini di scuola avvengono all'inizio dell'anno scolastico e al momento dell'iscrizione al grado di istruzione successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.pdf	CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.pdf
Sintesi POF a.s 2016/17 in lingua albanese	ALBANESE - infoscuola.pdf
Formazione Ambito 31	Piano di formazione ufficiale - pdf.pdf
Formazione interna	Formazione interna 2016-17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Per gli alunni con BES: raggiungimento delle competenze previste dai rispettivi piani didattici personalizzati.	Gli alunni con BES devono sapersi orientare e agire in differenti contesti operativi e disciplinari con le adeguate competenze.
		Per gli alunni di origine straniera: acquisizione della lingua italiana per la comunicazione, lo studio e il metodo di lavoro.	Diminuzione delle difficoltà di comunicazione e di acquisizione delle competenze da parte degli alunni stranieri.
		Per tutti gli alunni: acquisizione di adeguate competenze disciplinari.	Migliorare l'applicazione delle conoscenze disciplinari e delle abilità in contesti operativi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dall'analisi dei risultati riportati dagli studenti dai diversi ordini di scuola, attestati dalle prove standardizzate nazionali e dalla prove interne relative all'a.s. 2016/17, emerge una valutazione positiva, tuttavia si ritiene rilevante il consolidamento degli apprendimenti di tutti gli studenti, in particolare per i BES e gli stranieri di recente migrazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo verticale per competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Ampliamento delle strutture e dei servizi informatici.

✓	Inclusione e differenziazione	Elaborazione di un modello di sintesi che raccolga i dati scolastici ed extrascolastici di ogni alunno con BES, da aggiornare periodicamente.
		Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'applicazione del Protocollo di accoglienza, l'acquisizione dell'italiano.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di corsi di formazione di informatica e sulle competenze, a partire dalle risorse interne presenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Il consolidamento delle competenze disciplinari da parte di tutti gli studenti, in particolare di coloro che mostrano difficoltà d'apprendimento per cui sono previsti progetti d'inclusione, può portare a risultati positivi facilitando l'inclusione. Sotto questo profilo la realizzazione di un curricolo in verticale può aiutare i docenti nella loro attività didattica e favorire la continuità. Inoltre l'informatizzazione dell'Istituto consente un'erogazione adeguata dei servizi e un miglioramento della didattica con conseguenze presumibilmente positive sugli esiti.